



## **Decreto Dirigenziale n. 109 del 22/12/2016**

Dipartimento 53 - Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Mobilita'

Oggetto dell'Atto:

Nuovo atto di Regolamentazione delle attivita' e destinazione delle aree e pertinenze demaniali nel Porto di Cetara (SA).

## IL DIRIGENTE

### **PREMESSO che:**

- l'articolo 105, comma 2, lett. e), decreto legislativo 3 marzo 1998, n. 112, ha conferito alle Regioni le funzioni di programmazione, progettazione ed esecuzione di interventi di costruzione, bonifica e manutenzione dei porti di rilievo regionale ed interregionale;
- l'articolo 105, comma 2, lett. l), d. lgs. n. 112/1998, come modificato dall'art. 9 della l. 16 marzo 2001, n. 88, ai sensi del quale ha altresì conferito alle Regioni le competenze amministrative afferenti il rilascio di concessioni di beni del demanio marittimo nei porti di rilevanza regionale ed interregionale, a decorrere dal 1 gennaio 2002;
- il combinato disposto degli articoli 40, 41 e 42, decreto legislativo 30 marzo 1999, n. 96 e del citato art. 105, comma 2, lettera l), d. lgs. n. 112/1998, stabilisce che i Comuni esercitano le funzioni amministrative sul demanio marittimo, ad eccezione degli ambiti rientranti nei porti di rilevanza regionale ed interregionale;
- l'articolo 6, comma 1, legge Regione Campania 28 marzo 2003 n. 3, recante "Riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità della Regione Campania" ha attribuito alla Regione le funzioni programmatiche ed amministrative in materia di reti, impianti e servizi marittimi, ivi compresi i porti di rilievo regionale ed interregionale.

### **PREMESSO altresì che:**

- con la delibera di Giunta regionale 14 luglio 2000, n. 3744, recante "Attuazione d.l.vo 30.3.1999 n. 96 in materia di concessioni demaniali marittime" la Regione, prendendo atto del conferimento di funzioni in materia di demanio marittimo non portuale ai Comuni, ha disposto il trasferimento dei relativi fascicoli, dettando alcuni indirizzi operativi;
- con la delibera di Giunta regionale 5 aprile 2002 n. 1282, di approvazione delle "Linee guida per il sistema della portualità regionale, per il sistema aeroportuale della Campania e per il sistema della logistica e della intermodalità", la Regione ha inserito i porti e gli approdi di rilevanza regionale in un sistema articolato in 10 ambiti territoriali autosufficienti, omogenei sotto il profilo dell'identità territoriale ed equiaccessibili ed ha, inoltre, elencato le componenti e le funzioni del sistema integrato della portualità;
- con le delibere di Giunta regionale 8 ottobre 2002 n. 4463 e 15 novembre 2002 n. 5490, la Regione, in attuazione del citato art. 6, comma 1, l. reg. 3/2002, ha approvato le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica", le quali: hanno evidenziato come la funzione della portualità turistica interessi tutti i porti campani, dalla foce del Garigliano al porto di Sapri; hanno effettuato una ricognizione della realtà portuale esistente, individuando ed elencando i porti campani rientranti nei 10 ambiti territoriali autosufficienti formalizzati dalla precedente d.G.R. 1282/2002, tra cui rientra anche il porto di Cetara; hanno schedato i suddetti porti regionali descrivendone l'ubicazione e le caratteristiche, nonché i servizi e le attrezzature per il diporto presenti in ciascuna struttura;
- con la delibera di Giunta Regionale 28 marzo 2006, n. 395 tra l'altro, è stata revocata la delibera di Giunta Regionale 11 maggio 2001, n. 1971, recante "Assetto normativo e indirizzi operativi per l'esercizio delle funzioni in materia di concessioni demaniali marittime di cui ai Decreti Legislativi nn. 112/98 e 96/99. Con allegato", e sono state approvate le "Linee guida per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- con la delibera di Giunta Regionale 19 giugno 2008, n. 1047, è stato approvato a fini ricognitivi l'elenco "Porti di rilevanza regionale ed interregionale ai sensi dell'art. 6, l.r. n. 3/2002", tra cui rientra anche il porto di Cetara;
- con la legge regionale 13 ottobre 2008 n. 13, ha approvato il "Piano territoriale regionale" (PTR), che ha richiamato, facendo proprie, le "Linee programmatiche per lo sviluppo del sistema integrato della portualità turistica" di cui alla citata d.G.R. 5490/2002, così formalizzando con fonte normativa quali siano i porti di competenza della Regione.

## **CONSIDERATO:**

- che tra le funzioni esercitate direttamente dalla Regione Campania vi sono anche quelle inerenti la disciplina dell'uso e delle destinazioni delle aree demaniali marittime comprese negli ambiti portuali di propria competenza;
- che, in particolare, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, il conferimento di funzioni amministrative comprende anche le funzioni di organizzazione e le attività connesse e strumentali all'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti;
- che, pertanto la U.O.D. competente in materia di Demanio marittimo è incaricato della definizione delle destinazioni d'uso delle aree e delle pertinenze demaniali, della ripartizione degli spazi acquei, nonché delle varie attività che si esercitano nei porti, ai sensi dell'art. 1, d.lgs. n. 112/1998, e del combinato disposto di cui agli artt. 30, 50, 62, 65 e 66 Cod. Nav., nonché 38 e 59 Reg. Cod. Nav., nel rispetto delle d.G.R. n. 2000/2002, n. 1806/2004, n. 395/2006, e delle prescrizioni tecniche di cui alle "Linee programmatiche" approvate con d.G.R. n. 5490/2002;
- che le Capitanerie di porto continuano a svolgere funzioni amministrative e ad esprimersi in merito alla compatibilità dell'uso delle aree e delle opere portuali con gli interessi marittimi, agli aspetti tecnico-nautici, a quelli della sicurezza a terra, a mare e nella navigazione, alla vigilanza sul corretto uso del demanio marittimo, alla polizia marittima e portuale, alla tutela dell'ambiente mediante sorveglianza e accertamento degli illeciti in violazione della normativa in materia di rifiuti, nonché in materia di circolazione nei porti e di polizia stradale.

## **DATO ATTO che:**

- il porto di Cetara rientrando tra i porti di rilevanza regionale ed interregionale è stato già oggetto con apposito decreto dirigenziale n. 13 del 30 marzo 2007 di una regolamentazione delle attività e destinazione delle aree e pertinenze demaniali;
- all'attualità come più volte rappresentato dall'Amministrazione Comunale di Cetara, sono emerse nuove esigenze di regolamentazione per garantire da un lato una più ordinata ed omogenea utilizzazione degli specchi d'acqua, dall'altra per disciplinare le aree a terra tenendo in debita considerazione la necessità di fruizione di aree a parcheggio per i residenti nonché dei locali destinati in conformità ai finanziamenti FEP alle attività strumentali alla pesca;
- al contempo è emersa l'esigenza di prevedere, in aggiunta al punto di sbarco già assentito con decreto dirigenziale n. 9 del 24 febbraio 2011, una nuova area sul secondo braccio del molo di sopraflutto, fruibile come altro punto di sbarco, fermo restando le autorizzazioni dovute dalle autorità competenti in merito (ASL);
- infine è opportuno, per garantire uno sviluppo della rete dei collegamenti marittimi sulla Costiera Amalfitana, prevedere nella nuova regolamentazione una banchina all'uopo dedicata al TPL, con annesse aree a terra dedicate a strutture di accoglienza, biglietterie e info point.

## **CONSIDERATO che:**

- la U.O.D. competente in materia di Demanio Marittimo con propri tecnici congiuntamente con l'Autorità Marittima e con i rappresentanti dell'Amministrazione Comunale ha provveduto ad effettuare sopralluoghi in loco per verificare il miglior temperamento di tutte le esigenze come sopra esposte, e l'effettiva individuazione delle aree all'uopo destinate;

## **TENUTO CONTO infine:**

- che in data 19/12/2016 il tavolo tecnico, convocato dalla U.O.D. competente con tutti i soggetti istituzionali coinvolti nella nuova regolamentazione del porto, ha approvato previa valutazione congiunta il nuovo "Atto di regolamentazione delle attività e destinazione delle aree e pertinenze demaniali nel Porto di Cetara"

**RITENUTO, pertanto:**

- di dover approvare, per tutto quanto sopra esposto, il nuovo “Atto di regolamentazione delle attività e destinazione delle aree e pertinenze demaniali nel Porto di Cetara” congiuntamente con la Planimetria, che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrate e sostanziale;
- di dover altresì, ritenere non più vigente la precedente regolamentazione approvata con decreto dirigenziale n. 13 del 30 marzo 2007, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

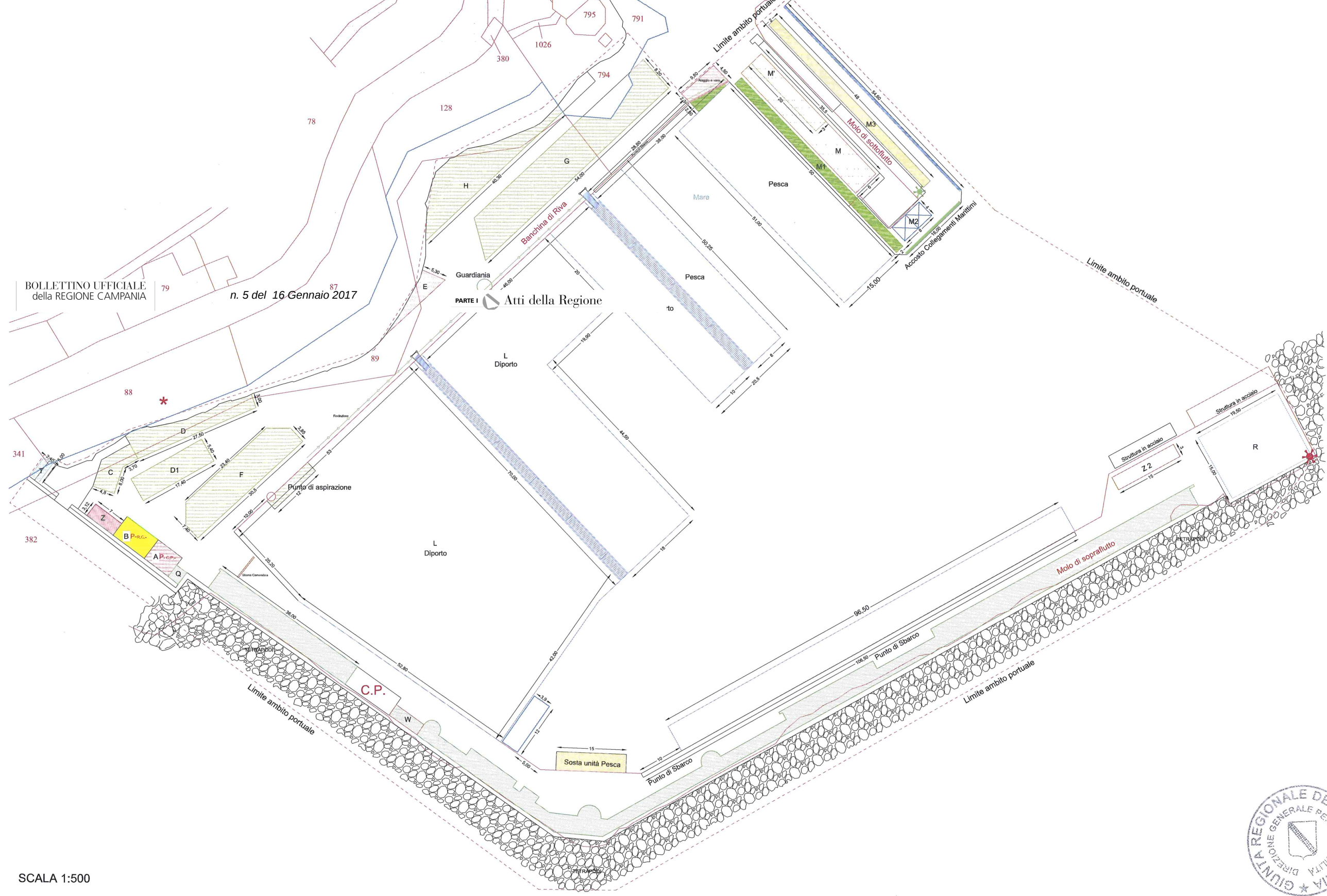
Alla stregua dell'istruttoria della U.O.D. competente e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttorie a tutti gli effetti di legge e dall'attestazione di regolarità amministrativa resa dal funzionario titolare di posizione organizzativa, allegata allo stesso per farne parte integrante.

**DECRETA**

1. di approvare il nuovo “Atto di regolamentazione delle attività e destinazione delle aree e pertinenze demaniali nel Porto di Cetara” congiuntamente con la planimetria, che allegati al presente provvedimento ne formano parte integrate e sostanziale.
2. di ritenere altresì, non più vigente la precedente regolamentazione approvata con decreto dirigenziale n. 13 del 30 marzo 2007, dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
3. di inviare copia del presente decreto al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC e sul sito Web della Regione Campania.
4. di inviare infine il presente decreto alla Capitaneria di porto di Salerno, all'Ufficio locale marittimo di Cetara, al Comune di Cetara, all'Agenzia del Demanio e all'Agenzia delle Dogane.

Il Dirigente U.O.D. 5  
dott.ssa Lorella Iasuozzo

# PLANIMETRIA REGOLAMENTAZIONE



## LEGENDA

S.I.D. (Sistema Informativo Demografico) elaborato dal C.O.G.I.  
 Linea di delimitazione area demaniale  
 Limite ambito portuale  
 Rettilineari

### Molo di sottofutto "Madonnina"

Specchio Acquedotto destinato alla Pesca = mq 765,00  
 Ciglio Banchina destinato al collegamento marittimo = mt 16,00  
 Ciglio Banchina destinato al diporto = mt 54,80  
 Area M1 - Stazionamento piccole reti da pesca = mq 100,00  
 Area M e M' - Parcheggio e attività mercatale = mq 213,00  
 Area M2 - Gazzebo con arredi = mq 32,00  
 Area M3 - Deposito pontili, biglietti ed info point = mq 98,00

### Banchina di Riva

Area a terra per alleggio e viro = mq 31,50  
 Specchio acquedotto destinato all'alleggio e viro = mq 12,50  
 Tratto di banchina destinato al Punto di Sbarco = mt 28,80  
 Specchio acquedotto con pontili galleggianti = mq 1.030,125  
 Specchio acquedotto con pontili galleggianti = mq 5.039,00  
 Specchio acquedotto per punto di aspirazione = mq 30,00  
 Area A - Sosta veicoli del personale dell'Ufficio locale marittimo = mq 25,00  
 Area B - Sosta veicoli del personale Regione Campania, ecc. = mq 37,50  
 Area C - Sosta veicoli del personale diversamente abili = mq 48,00  
 Area D - Sosta autocarri frigo = mq 115,00  
 Area D1 - Sosta veicoli residenti autorizzati = mq 53,96  
 Area E - Isola Ecologica Portuale = mq 37,00  
 Area F - Sosta veicoli residenti autorizzati = mq 212,00  
 Area Z - Sosta manutenzione unità pesca e veicoli ammine = mq 21,00  
 Area Z - Sosta manutenzione unità pesca e veicoli ammine = mq 21,00  
 Area G - Sosta veicoli residenti autorizzati = mq 388,00  
 Area H - Sosta veicoli residenti autorizzati = mq 215,00  
 Locale Q - Deposito macchinari ed attrezzature = mq 8,50  
 Area T - Deposito attrezzature turistico ricreative = mq 12,00

### Molo di Sopraffutto

Tratto di ciglio banchina destinato all'ormeggio diporto = mt. 73,00  
 Tratto di ciglio Banchina destinato alla C.P. e Forze dell'Ordine = mt. 3,90  
 Tratto banchina destinato all'ormeggio unità da pesca = mt. 15,00  
 Tratto banchina destinato al Punto di Sbarco = mt. 106,50  
 Tratto di banchina destinato all'ormeggio tonnage anche a pacchetto = mt. 96,50  
 Locali destinati a sedi operative ed uffici delle amministrazioni  
 Locali VI - Attività turistico ricreative  
 Area R - Area Polifunzionale = mq 292,50  
 Banchine in ferro a sbalzo destinate all'ormeggio, ecc.  
 Area Z2 - Area per sosta temporanea, manutenzione reti pesca = mq 45,00  
 Locali destinati alla pesca e al deposito attrezzature da pesca